

Obblighi per i cittadini e gli enti

A seguito dell'emanazione del recente decreto di lotta obbligatoria, ogni Regione dichiara se il proprio territorio risulti zona indenne, focolaio, di contenimento o tampone. L'Umbria al momento risulta zona indenne, per cui le potature e gli abbattimenti sono consentiti solo previa comunicazione al SFR. Al link: www.agricoltura.regione.umbria.it è possibile scaricare il modello "Comunicazione interventi su platano" prima di procedere all'abbattimento e/o potatura dei platani.

(domanda in carta libera)

Al Servizio Fitosanitario Regionale Umbria
Regione Umbria, Servizio Politiche per
L'Innovazione e Fitosanitarie
via M. Angeloni, 61 - 06124 Perugia (PG)

**Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano
(Ceratocystis platani)**

COMUNICAZIONE INTERVENTI SU PLATANO

Il/la sottoscritto/a _____ residente in via/piazza/strada _____
n. _____ comune di _____
_____ (____), tel. _____ email _____
_____ ai sensi del D.M. del 29/02/12

COMUNICA l'intenzione di procedere:

- all'abbattimento di n. _____ platani/o posti/o in via/piazza/strada _____
n. _____ località _____
comune di _____ (____), specificando
che l'abbattimento è richiesto per le seguenti motivazioni:
o per motivi di pubblica incolumità (a seguito di verifica statica);
o per interventi edili o simili;
o per deperimenti o diffusi disseccamenti;
- alla potatura di n. _____ platani/o posti/o in via/piazza/strada _____
n. _____ località _____
comune di _____ (____);
- all'esecuzione di lavori che coinvolgono l'apparato radicale di n. _____ platani/o
posti/o _____ in via/piazza/strada _____
n. _____ località _____
comune di _____ (____).

A TAL FINE DICHIARA

- di effettuare o di fare effettuare le operazioni di potatura durante il riposo vegetativo e comunque non oltre la fase di inizio ingrossamento gemme (inizio germogliamento);
- di disinfettare o di far disinfettare le superfici di taglio superiori ai 10 cm con principi attivi fungistatici (rameici o di sintesi);
- di disinfettare gli strumenti di potatura tra una pianta e l'altra con principi attivi fungistatici (rameici o di sintesi).

In fede _____

Data _____

Si ricorda il mancato invio della comunicazione comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa di importo variabile dai 500 ai 3.000 €.



 Servizio Fitosanitario Regionale

Regione Umbria
Giunta Regionale

Servizio Politiche
per l'Innovazione e
Fitosanitarie - Sezione
Servizio Fitosanitario
Regionale



Il Servizio Fitosanitario Regione Umbria è a disposizione per qualsiasi chiarimento agli indirizzi: www.regione.umbria.it
Regione Umbria, Servizio Politiche per l'Innovazione e Fitosanitarie, via M. Angeloni, 61, 06124 Perugia;
Fax 0755046172
P.A. Antonio Emanuelli
Tel. 0755046152; aemanuelli@regione.umbria.it
Dott. Agr. Giovanni Davide Piccini
Tel. 0755046265; gdpiccini@regione.umbria.it
Dott. Agr. Luca Crotti
Tel. 0755045189; lcrotti@regione.umbria.it

Campagna di approfondimento della conoscenza sulle malattie delle piante del SFR, Servizio Fitosanitario Regionale. In collaborazione con Comunicambiente.net
Testi: Luca Crotti
Immagini: SRF Umbria
Grafica: Giovanni Tribbiani - Comunicambiente.net
Foto 1, 2, 3, 4, 5 e 6 Nicoletta Vai - Foto archivio Servizio fitosanitario Emilia-Romagna
Foto 7 e 8 Luca Crotti e Antonio Emanuelli
Foto 9 Antonio Emanuelli e Ivana Stella
Foto box piccolo Matteo Fabbri - forestale@agraria.org

 Regione Umbria - Giunta regionale
Servizio Politiche per l'Innovazione e Fitosanitarie

Regione Umbria
Giunta Regionale

Servizio
Fitosanitario
Regionale

scheda tecnica informativa su:

CANCRO COLORATO DEL PLATANO



Come riconoscerlo, cosa fare se lo si trova, come controllarlo...



Il cancro colorato del platano, causato da *Ceratocystis platani* (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr. (sin. *Ceratocystis fimbriata* Ell. Et Halsted f. sp. platani Walter), fungo ascomicete, è, ad oggi, la più grave malattia del platano.

Colpisce il platano occidentale (molto presente nei viali e nei parchi cittadini dell'Umbria), il platano orientale (più tipico delle regioni meridionali) e i loro ibridi.

Descrizione e ciclo

Il cancro colorato è una malattia vascolare estremamente aggressiva che compromette tutte le parti legnose della pianta. Il micelio del fungo penetra nell'albero attraverso ferite (da potatura, da scavi, da morsi di animali) e dall'unione tra radici vicine di platani infetti.

Anche la pioggia, il vento e l'acqua dei fossi di scolo possono veicolare la malattia. Le forme asessuate svernanti del fungo restano nel legno morto e nella segatura anche per cinque anni.

Danni

In primavera-estate si notano dei disseccamenti improvvisi di branche dovuti a mancata traslocazione della linfa per ostruzione dei vasi legnosi. Le ferite non rimarginano mai e sono le principali vie di ingresso della malattia.

Il decorso della malattia può essere **acuto**, con disseccamenti improvvisi di branche o dell'intera chioma, oppure **cronico**, più lento (2-3 anni), con ingiallimenti e deperimento progressivo della pianta.



Il legno infetto è bluastro e dà alla corteccia superiore un colore vinato, simili a fiammate. In corrispondenza delle necrosi, asportando la corteccia, sono osservabili alterazioni cromatiche scure.

Tipiche di questa malattia sono le risorgenze cioè imbrunimenti e annerimenti sottocorticali che derivano da uno sviluppo in senso radiale della malattia. Sul tronco e sulle branche si notano cancri più o meno estesi con fessurazioni longitudinali della corteccia e nuovi getti al di sotto o a lato degli stessi.



Diffusione

Introdotta in Europa dagli Stati Uniti di America durante la seconda guerra mondiale, si è rivelato distruttivo per i platani delle aree urbane di molte nazioni, in particolare Grecia, Turchia, area della ex Jugoslavia, Francia e Italia costiera. In Toscana c'è stato il primo ritrovamento europeo. In Umbria non è segnalato alcun caso.



La lotta

La lotta al temibile fungo è sancita dal DM 29/02/12 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che sostituisce e completa un vecchio decreto del 1998.



Il Servizio Fitosanitario Regionale attua il decreto attraverso il controllo della presenza del patogeno a campione sul territorio e la verifica puntuale delle alberature per cui sono richiesti interventi di abbattimento o potatura. Non esistendo una cura, l'abbattimento è obbligatorio nel caso di piante infette e riguarda anche le piante immediatamente vicine, nel caso di viali. Nelle aree indenni, è necessario osservare alcune precauzioni tecniche:

- eseguire le potature nel periodo invernale, riducendo al minimo il numero e il diametro dei tagli;
 - disinfettare i tagli più grandi con prodotti rameici e le attrezzature impiegate con varichina;
 - evitare gli scavi in prossimità dei platani e disinfettare dopo taglio netto le eventuali ferite cagionate;
 - adottare ampi sestri di impianto, meno favorevoli alla malattia.
- Solo da poco in Francia è stato creato un clone resistente, Platano® Vallis Clausa, reperibile in Italia.

